

La Confederazione Cobas di Pisa esprime piena solidarietà ai/alle compagni/e condannati per gli scontri avvenuti durante la manifestazione contro la presenza di Salvini a Pisa nel febbraio del 2018: la sentenza propone un fittizio ammorbidente con attenuanti generiche e l'esclusione delle aggravanti (il volto travisato e l'utilizzo di armi), che procurano comunque condanne pesanti per i giovani che nel 2018 contestarono Salvini in una manifestazione a cui seguirono scontri provocati dalle cariche della Polizia.

La stretta repressiva che da parecchi anni si stringe contro ogni manifestazione di opposizione e conflitto sociale, già iniziata da tempo, si inasprisce in una spirale peggiorativa, con una coincidenza sospetta con l'arrivo del governo Meloni.

La contestazione a Salvini (che dopo alcuni mesi sarebbe diventato Ministro dell'Interno e promotore degli ignobili Decreti Sicurezza contro i migranti e contro lavoratori e lavoratrici, con l'istituzione del reato di blocco stradale, sostenitore di un nuovo nazionalismo federalista aggressivo e impregnato di razzismo e xenofobia) era promossa dai gruppi antifascisti pisani e partecipata da centinaia di manifestanti democratici che si opponevano alla Lega e a Salvini con lo slogan "Pisa non si Lega".

L'azione della Polizia, volta ad impedire lo svolgersi del corteo fino alla Piazza dove si teneva il comizio di Salvini, provocò gli scontri alla fine dei quali vi furono fermi e accuse pesantissime ai manifestanti, in parte smentite dalla sentenza, che comunque ha confermato la volontà repressiva della Magistratura.

La stretta contro le manifestazioni conflittuali si è andata estendendo sempre di più contro manifestazioni sindacali e di lavoratori e lavoratrici in lotta: la battaglia per l'agibilità delle piazze dei/delle compagni/e è una battaglia per tenere aperti gli spazi di agibilità politico-sindacale per tutti e tutte.

Perciò siamo contro questa pesante sentenza propagandistica (quasi due anni di condanna) che colpisce tutti e tutte gli/le antifascisti/e pisani/e.

CONFEDERAZIONE COBAS PISA